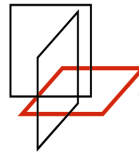




ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini

Prot.n. 808/A23

Rimini, 27 agosto 2012

A/To:

- Al Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - ROMA
- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori d'Italia
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

Oggetto: Convegno “RIFORMA PROVINCE E ORDINI PROFESSIONALI: RISCHI, OPPORTUNITA’, SALVAGUARDIA DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI”.

Gent.mi Colleghi,

i Presidenti degli Ordini di Forlì-Cesena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, i cui ambiti fanno riferimento alle Province dell'Emilia-Romagna da “sopprimere” si fanno promotori di una iniziativa sul tema in enunciato al fine di avviare un ampio dibattito, sulla questione. Si invitano tutti gli Ordini, nonché i rappresentanti del CNAPPC e delle Consulte/Federazioni, a partecipare ad un incontro che si svolgerà **a Rimini il giorno 15 settembre 2012 presso Grand Hotel Rimini ad ore 09,30** o a fare pervenire un proprio contributo.

L'annunciata riforma delle Province con l'abolizione di diverse tra queste, apre molti interrogativi anche sulle prospettive degli Ordini e Collegi professionali.

Le Province in base all'art.114 della Costituzione sono Enti territoriali. Gli Ordini e Collegi sono Enti locali ma non territoriali, previsti da una specifica legge dello Stato, come nel caso dell'Ordine degli Architetti P.P.C., dalla Legge n. 1395/1923 che, all'art. 2, così dispone: “E' istituito l'ordine degli ingegneri e degli architetti iscritti nell'albo in ogni provincia”. Il regolamento di attuazione della Legge istitutiva, approvato con R. D. 2537/1925, all'art. 1 ribadisce e specifica che: “in ogni provincia è costituito l'ordine degli ingegneri e degli architetti, avente sede nel comune capoluogo”. Originariamente riuniti in

unica categoria, ingegneri ed architetti, per disposizione del R.D. 2145/1927, vengono accorpati in albi distinti.

Ordini e Collegi sono anche Enti Pubblici non Economici ai sensi della L. 20 marzo 1975, n. 70 (c.d. legge sul Parastato) e ai sensi del D.Lgs. 165/2001.

Nella eventualità che la riforma istituzionale riguardi oltre all'Ente anche la circoscrizione territoriale della Provincia e che il riassetto abbia conseguenze per Ordini e Collegi professionali, chiediamo di aprire un ampio confronto sul tema coinvolgendo tutti gli Ordini interessati affinché si possano attentamente valutare i rischi, opportunità e oneri conseguenti (sedi, personale, patrimonio, bilanci, adeguamenti quote iscritti, investimenti, accessibilità ai servizi, nonché la questione della salvaguardia delle rappresentanze territoriali) offrendo al Consiglio Nazionale le opportune riflessioni maturate direttamente dagli Ordini territoriali considerandoli soggetti protagonisti attivi dei nuovi processi.

Si evidenzia tuttavia come l'attuazione della Riforma delle professioni comporterà già un pesante impegno da parte degli Ordini, soprattutto nel rapporto di relazione e coinvolgimento degli iscritti, potendo rendere insostenibile la dedizione all'attività ordinistica qualora a questa si dovesse aggiungere un radicale rivolgimento istituzionale e della nostra organizzazione.

Firmato

I PRESIDENTI

Ordine Architetti, P.P.C. della Provincia di Forlì – Cesena	arch. Vittorio FOSCHI
Ordine Architetti, P.P.C. della Provincia di Piacenza	arch. Benito DODI
Ordine Architetti, P.P.C. della Provincia di Ravenna	arch. Gioia GATTAMORTA
Ordine Architetti, P.P.C. della Provincia di Reggio Emilia	arch. Walter BARICCHI
Ordine Architetti, P.P.C. della Provincia di Rimini	arch. Roberto RICCI